

Per chi suona la campana ?

“ Non chiederti per chi suona la campana , ma perchè suona . Un giorno la campana potrebbe suonare anche per te “.

Questa riflessione del predicatore e poeta inglese John Donne descrive in maniera efficace quanto si sta preparando per la scuola italiana con la così detta legge di stabilità per l'anno 2013, che il Parlamento si appresta a discutere .

Individuare nella realtà sociale attuale per chi suona la campana è molto facile .

Suona per i docenti delle scuole superiori , che subiscono un aumento del proprio orario di servizio di 1/3 (si passa da 18 a 24 ore di lezione frontali) o più correttamente subiscono una riduzione stipendiale del 33% (in Grecia stipendi , salari e pensioni sono stati ridotti del 25%) .

Suona per gli insegnanti inidonei , che transitano nel ruolo ATA , subendo un demansionamento di fatto , misura questa odiosa e spregevole , perchè colpisce i più deboli , uomini e donne afflitti sovente da gravi patologie .

Suona per il personale ATA, che a parità di stipendio dovrà svolgere eventuali mansioni superiori .

La campana purtroppo ha già suonato per *Carminè Cerbera* , collega napoletano di quarantotto anni doppiamente sfortunato, perchè precario meridionale e perchè docente di Storia dell' Arte (classe di concorso A061) , disciplina che ormai trova poco spazio nelle scuole statali della nazione , nella quale pure esiste un terzo di tutto il patrimonio artistico mondiale .

E' anche facile prevedere per chi la campana suonerà con la prossima legge di stabilità del 2014 . Suonerà per i colleghi della scuola dell'infanzia , che vedranno il loro orario di servizio passare a 30 ore settimanali dalle attuali 25 .

Suonerà per i colleghi della scuola primaria , che avranno un analogo trattamento , sempre senza aumenti stipendiali .

Suonerà per i DOP, che potranno essere utilizzati molto difficilmente e per i quali la messa in mobilità (rectius licenziamento) non sarà più una remota evenienza .

Suonerà per ulteriori 10.000 colleghi precari , che non avranno più l'incarico annuale ma che avranno altrettante esistenze devastate .

Il perchè suona la campana a ben vedere non è di difficile spiegazione .

Dobbiamo tornare a qualche mese fa , per l'esattezza al 19 luglio scorso , quando il Parlamento ha approvato, nel silenzio generale , con i voti di PDL, PD e UDC , due provvedimenti di grande impatto sulle nostre prospettive future .

Ci riferiamo al “ *Trattato sulla stabilità , sul coordinamento e sulla governance nell'U.E.* “ detto più semplicemente Fiscal Compact ed al “ *Meccanismo europeo della stabilità – MES* “ altrimenti conosciuto come fondo salva stati .

Il Fiscal compact impone agli stati aderenti due condizioni fondamentali :

- il pareggio di bilancio ;
- il rientro dal debito pubblico in 20 anni (rapporto debito pubblico /PIL al massimo del 60%).

La prima condizione impone la legge di stabilità (tagli alle spese dei vari ministeri) , di cui abbiamo già premesso , la seconda impone un taglio di circa 43 miliardi di euro annui per successivi 20 anni . Per dare una idea di come peserà questa riduzione ,si ricordi che la spending review ha cancellato spese per 29 miliardi di euro in 3 anni !!!!!!!!

Questo ci condurrà ad una vera e propria economia di guerra che durerà per venti anni e che porterà di fatto alla scomparsa dello stato sociale con una massiccia privatizzazione dei servizi .

Con il MES poi l'Italia si è impegnata a versare al fondo salva stati 125 miliardi di euro di cui 15 da subito . Detti vincoli sono imperativi . La non osservanza comporterà il pagamento di una multa sino allo 0,1% del PIL .L'inadempienza e le manovre correttive di bilancio verranno stabilite da un gruppo di burocrati europei .

Le critiche sono venute da Berlusconi , anche se il PDL ha votato i provvedimenti , ma anche da autorevoli economisti nazionali ed internazionali , tra cui anche il Presidente della Corte dei Conti .

A questo punto crediamo di aver capito perchè suona la campana .

Suona perchè il Governo italiano , *inaudita altera parte* , ha espropriato il Popolo delle prerogative che gli competono in forza dell'articolo 1 della Costituzione , nel quale si legge che *la sovranità appartiene al Popolo* , per trasferirla ad una non meglio identificata burocrazia europea , che non ha alcuna legittimazione popolare .

Ma perchè la prima riduzione di stipendio viene imposta ai docenti italiani ed altri sacrifici alla scuola tutta ?

La scuola tra i vari settori del pubblico impiego è quello meno combattivo e meno sindacalizzato. Poi toccherà agli altri.

Ma cosa possiamo fare ?

Molto , se saremo uniti e non prevarrà la logica del *divide et impera* .

Il giorno 24 novembre dovremo dare un segnale politico molto forte a tutti coloro che si accingono a proporsi per la guida del futuro Governo : dobbiamo scioperare compatti .

La difesa della dignità della scuola e della nostra dignità di persone da sola vale bene la sottrazione di una giornata di stipendio.

Ma vi è di più . Stiamo parlando della Sovranità popolare , che viene messa in discussione , allora potrebbero essere i migliori soldi spesi nell'arco della nostra esistenza .

Raffaele SALOMONE MEGNA